

# Le indicazioni operative per comunicare il rischio in tema Ambiente e Salute ci aiutano anche sulle molestie olfattive?

Monica Soracase  
ARPAE Emilia-Romagna

# La comunicazione del rischio sui temi Ambiente e Salute (1)

La **comunicazione del rischio** è un **tema complesso**  
Fa parte integrante del processo **gestione del rischio**

## Società del rischio



prendere decisioni in situazioni di **incertezza**, in cui le conoscenze scientifiche disponibili non sempre sono sufficienti a indicare una soluzione univoca



confrontarsi con **fenomeni complessi** con possibili conseguenze talvolta irreversibili



**Scelte condivise** e una gestione del rischio fondata su un ampio coinvolgimento. Rendere più inclusiva la gestione dei rischi, riconoscendo al **pubblico un ruolo importante** nel dibattito sui rischi.

# Cattivi odori

Alcuni fattori di cui tenere conto nel comunicare il rischio connesso alle emissioni odorigene:

**Tema complesso:** vasta gamma di sostanze potenzialmente odorifere, soggettività fisica e psicologica della percezione, complessità del sistema olfattivo, dipendenza da fattori ambientali, atmosferici, produttivi. Non è facile l'individuazione dei cattivi odori. Al cattivo odore ci si abitua ...

**Ambito delicato:** non sempre associati ad un reale rischio per la salute, ma con effetti fisiologici connessi al fastidio olfattivo (disturbi gastrici, difficoltà respiratorie, mal di testa, disturbi del sonno, perdita di appetito, ansia...). Bilanciamento tra tutela ambientale, della salute e dell'iniziativa economico-industriale-artigianale

**Percezione del rischio:** cattivi odori associati a situazioni di aria insalubre, rischio tossicologico. Sensibilità agli odori soggettiva, dipende dall'età, sesso, abitudini (fumo), fattori psicologici, stato di salute, dipendenza economica dalla fonte emissiva ...

**“Quid” tecnico:** materia molto tecnica che richiede uno sforzo divulgativo

**Incertezza:** legata al metodo per stimare la molestia odorigena: naso elettronico, diario, questionario, persone volontarie...; alle soglie/limiti indicati nelle LG, a come intervenire in modo appropriato ...

# Percezione del rischio nel contesto sociale

- Nessun **rischio** è mai pienamente oggettivo ed è impossibile stimarne la **percezione** prescindendo dai sistemi di credenze, dai valori e dal contesto socioculturale (*approccio socioculturale*)
- Il **rischio** è un fenomeno costantemente costruito e negoziato in quanto elemento di una **rete** di interazione sociale e di produzione di senso sia nel contesto scientifico sia al suo esterno
- Uno degli elementi chiave è l'**outrage**, il senso di oltraggio e indignazione che provoca il rischio, strettamente collegato alla **fiducia** nelle persone/enti di controllo e alla familiarità del contesto
- Elementi come la **fiducia**, il **controllo**, la **volontarietà**, la **paura** e la **familiarità** sono importanti quanto i risultati delle indagini e dei monitoraggi

# Fattori che aumentano il livello di *outrage*

<b>I rischi sono più accettati se</b>	<b>I rischi sono sentiti come più gravi se</b>
Sono volontari	Sono imposti
Sono oggetto di dichiarazioni chiare e coerenti (fonti affidabili)	Sono oggetto di dichiarazioni contraddittorie (fonti inaffidabili)
Sono controllabili dall'individuo	Sono controllati da altri
Generano benefici evidenti	Hanno benefici nulli o scarsi
Sono distribuiti in modo equo	Non sono distribuiti in modo equo
Sono naturali	Sono provocati dall'azione umana
Sono provocati da persone/enti di cui ci si fida	Sono provocati da persone/enti di cui non ci si fida
Sono familiari	Sono sconosciuti e spaventosi
Sono dannosi per gli adulti	Sono dannosi per i bambini e le generazioni future
I danni non sono troppo grandi, anche se provocati da eventi molto probabili	I danni sono catastrofici anche se provocati da eventi rarissimi

# Comunicare l'incertezza (1)

L'incertezza **esiste**, è **inevitabile** e deve essere **comunicata**, anche se il cervello umano tende a respingerla, insieme a quegli elementi che richiamano ambiguità e/o probabilità

- l'incertezza **aumenta** il livello dell'**emotività** e aumenta la **percezione del rischio**
- l'incertezza non va ignorata o sostituita con argomenti che alimentano gli aspetti di certezza
- a volte si tende a "non dire", **è necessario ascoltare, spiegare e argomentare**
- a volte **si tende a rassicurare troppo** "Non si preoccupi, stia tranquillo/a"
- **le persone hanno bisogno di sapere e capire per poter decidere cosa fare**



# La comunicazione Ambiente e Salute

## Gli attori in gioco



# La comunicazione Ambiente e Salute

Dalla prospettiva di un tecnico che conduce uno studio e ne deve comunicare i risultati

## 1 Analisi:

- ✓ Produrre una conoscenza tecnica solida, accurata e corretta
- ✓ Garantire la massima trasparenza e comprensibilità dei report tecnici
  - *Sii trasparente sui risultati e sul disegno dello studio*
  - *Sii trasparente sulle “assunzioni” che stanno alla base delle interpretazioni dei risultati*
  - *Aperti alla discussione scientifica dei risultati, non temere il disaccordo*
- ✓ Favorire un processo di interpretazione dei risultati che porti alla loro traduzione in politiche o azioni concrete insieme agli altri partner di progetto

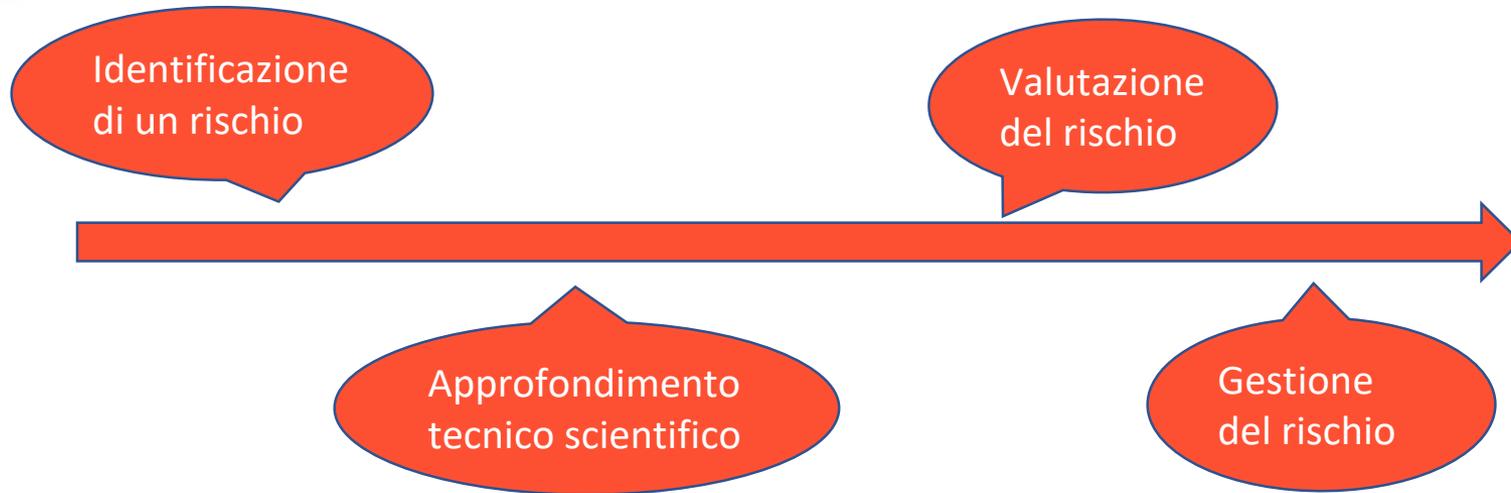
# La comunicazione Ambiente e Salute

Dalla prospettiva di un tecnico che conduce uno studio e ne deve comunicare i risultati

## 2. Partecipazione

- ✓ Ascoltare, intercettare, le esigenze conoscitive delle persone
- ✓ Tenere conto dell'accesso a fonti di dati alternative in un processo crescente di sviluppo della *Citizen science*
- ✓ Favorire uno scambio bidirezionale con ascolto dell'altro

# La comunicazione Ambiente e Salute



Dalla prospettiva di chi partecipa al processo di gestione del rischio

- ✓ Tenere conto delle varie istanze in gioco
- ✓ Tenere conto del diverso potere degli attori in gioco
- ✓ Tenere conto degli interessi più o meno mascherati

*La gestione della partecipazione è piuttosto complicata*



[https://www.arpae.it/dettaglio\\_notizia.asp?id=9990&idlivello=1504](https://www.arpae.it/dettaglio_notizia.asp?id=9990&idlivello=1504)

Progetto CCM 2015 EpiAmbNet

Autori:

- Paola Angelini
- Monica Soracase
- Liliana Cori
- Fabrizio Bianchi



**GRAZIE**

[Msoracase@arpae.it](mailto:Msoracase@arpae.it)

[Monica.soracase@regione.emilia-romagna.it](mailto:Monica.soracase@regione.emilia-romagna.it)